

Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula	<input type="checkbox"/>
Ordinarie a risposta orale in Commissione	<input type="checkbox"/>
Ordinarie a risposta scritta	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Aula	<input checked="" type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Commissione	<input type="checkbox"/>

Oggetto: *“Batterio killer”: in seria difficoltà anche gli agricoltori piemontesi.*

Premesso che

- è ben nota la vicenda del “batterio killer” che ha colpito la Germania provocando 24 vittime: si tratterebbe di un’infezione scatenata dal batterio *Stec* (“*Escherichia coli* produttore della tossina *Shiga*”), che parrebbe trasmettersi attraverso cibo (in particolare ortaggi e verdure) ed acqua contaminati, così come attraverso il contatto con letame o animali;
- l’origine del contagio, ancora oggi non del tutto chiara, ha generato un vero e proprio effetto a catena in Europa, con un rilevante calo nell’acquisto di prodotti agricoli, nonostante il Commissario alla Salute dell’Unione Europea abbia sostenuto con forza che “qualsiasi allarmismo è sproporzionato e che il problema è circoscritto alla zona di Amburgo e sembra che in Germania si stia riducendo visto che meno persone sono state ricoverate”. Lo stesso Commissario ha anche invitato tutti i cittadini europei a “mantenere la calma e a prendere le precauzioni igieniche necessarie”;
- in Italia, sono negative le prime indagini effettuate dai Nas, che hanno proceduto a dissequestrare le partite di ortaggi (soprattutto cetrioli) da cui erano stati prelevati i campioni analizzati;
- nonostante le rassicurazioni diffuse dalle Autorità comunitarie, il “batterio killer” sta mettendo in seria difficoltà gli agricoltori europei, compresi quelli italiani: la

Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) ha affermato che, da quando la vicenda è esplosa, molti contratti per l'export di produzioni di ortaggi e verdure sono stati disdetti e altre partite di prodotti sono ferme nei magazzini delle dogane. In pochi giorni, complice anche il calo dei consumi nazionali, il danno nel nostro Paese avrebbe superato abbondantemente i 20 milioni di euro (su un totale di circa 417 milioni di euro di danni complessivi per l'intero comparto nell'Unione Europea);

- anche nella nostra Regione stanno rimanendo invendute le produzioni di cetrioli ed altri ortaggi, con ingenti danni per gli agricoltori piemontesi;

Considerato che

- la Commissione Europea, a conclusione di un incontro straordinario dei Ministri dell'Agricoltura dei 27 Stati membri, ha annunciato un primo stanziamento di 150 milioni di euro, anzitutto sotto forma di acquisto della merce invenduta, a favore dei produttori danneggiati dalla vicenda;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta e l'Assessore competente per sapere

- se la Regione sia a conoscenza della situazione che sta riguardando gli agricoltori piemontesi;
- quali azioni intendano intraprendere al riguardo;
- se non ritengano opportuno attivare, con estrema urgenza, iniziative di sostegno economico a favore delle aziende agricole piemontesi danneggiate dalla vicenda, anche sotto forma di anticipazione delle misure europee.

Torino, 10 giugno 2011

Primo firmatario *Giacomino Taricco*

Altre firme